

Codice A1512B

D.D. 27 marzo 2019, n. 304

**L.R. 41/87 e s.m.i. Interventi nei confronti di Associazioni ed Enti a struttura associativa finalizzati al sostegno delle attività svolte a favore di cittadini disabili. Definizione attività promozionali ammissibili ai fini dell'assegnazione della quota di contributo di cui all'art. 5, lett. c).**

Premesso che:

- la legge regionale 25 agosto 1987, n. 41 e s.m.i. "Interventi nei confronti di Associazioni ed Enti a struttura associativa finalizzati al sostegno delle attività svolte a favore di cittadini disabili" riconosce e sostiene la funzione sociale e l'attività istituzionale di Enti ed Associazioni che abbiano finalità di integrazione sociale e promozione dei diritti dei cittadini disabili per una o diverse specifiche menomazioni fisiche, psichiche o sensoriali o gravi malattie croniche invalidanti;

- la suddetta legge regionale nello specifico stabilisce:

- all'art. 2, l'erogazione di contributi regionali per attività dirette a realizzare per i soggetti disabili l'autonomia nella vita di relazione ed il superamento delle difficoltà connesse alla minorazione e/o malattia, non finalizzati alla erogazione di servizi di competenza degli Enti locali singoli o associati,
- all'art. 3, la definizione di un Albo degli Enti ed Associazioni che possono essere ammessi a godere dei contributi previsti dalla legge,
- all'art. 4, le procedure per la richiesta di iscrizione all'albo regionale e di concessione di contributo nonché la relativa documentazione da presentare entro il 30 giugno dell'anno per cui viene richiesto il contributo,
- all'art. 5, i criteri di ripartizione dei contributi e precisamente:
  - a) una quota del 35% in misura uguale per tutti gli enti ed associazioni iscritte all'albo,
  - b) una quota del 35% in proporzione al numero dei soci disabili residenti in Piemonte,
  - c) una quota del 30% sulla base dell'attività promozionale svolta nell'anno precedente;

rilevato che con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 669-15984 del 21 dicembre 1987 sono stati definiti i criteri per l'iscrizione all'Albo di cui all'art. 3 della citata L.R. 41/87 e con la successiva deliberazione della Giunta Regionale n. 39-17932 del 23 dicembre 1987 sono stati individuati i criteri per la valutazione del programma di attività promozionali sulla cui effettiva attuazione viene erogato il contributo di cui all'art. 5, lettera c);

tenuto conto che annualmente sul bilancio di previsione regionale viene prevista una dotazione finanziaria sul relativo capitolo di spesa n. 180904, Missione 12 Programma 1202, e sulla base della disponibilità dello stanziamento di competenza di tale capitolo viene effettuato il riparto dei contributi con i criteri definiti dall'art. 5 della L.R. 41/87;

tenuto conto che :

- annualmente, in osservanza all'art. 71 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., il competente Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità della Direzione Coesione Sociale effettua controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive rese in fase di

presentazione della domanda di contributo da parte degli enti e delle associazioni iscritte all'apposito Albo regionale,

- dagli ultimi controlli svolti e dall'istruttoria periodicamente effettuata sulla documentazione allegata alla domanda è emersa una disomogeneità nell'individuazione da parte degli enti e delle associazioni delle attività promozionali ammissibili ai fini dell'assegnazione della quota del contributo di cui alla lettera c) dell'art. 5 della l.r. 41/87;

ritenuto, pertanto, necessario definire in modo puntuale le attività ammissibili con le specifiche voci di spesa riconosciute in sede di rendicontazione ai fini dell'assegnazione del suddetto contributo di cui alla lettera c) dell'art. 5 della l.r. 41/87, così come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016,

tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

vista la legge regionale L.R. 25 agosto 1987, n. 41 e s.m.i. "Interventi nei confronti di Associazioni ed Enti a struttura associativa finalizzati al sostegno delle attività svolte a favore di cittadini disabili",

visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",

visto l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale",

visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42",

vista la D.C.R. n. 669-15984 del 21 dicembre 1987 "Definizione dei criteri per l'iscrizione all'albo di cui all'art. 3 della L.R. 41/87",

vista la D.G.R. n. 39-17932 del 23 dicembre 1987 "L.r. 41/87. Contributi nei confronti di Associazioni ed Enti a struttura associativa finalizzati al sostegno delle attività svolte a favore di cittadini disabili. Criteri per la valutazione del programma di attività",

#### *determina*

- di definire, relativamente alle attività promozionali oggetto di assegnazione della quota del contributo di cui alla lettera c) dell'art. 5 della l.r. 41/87, le specifiche attività ammissibili a contributo con le pertinenti voci di spesa riconosciute in sede di rendicontazione, così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro

120 giorni dalla suddetta data, ovvero azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 e sul sito della Regione Piemonte, "Sezione Trasparenza, valutazione e merito", ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D. lgs. 33/2013, come sopra richiamato.

IL DIRIGENTE  
Dott. Livio TESIO

Visto di controllo  
Il Direttore Regionale  
Gianfranco BORDONE

estensori:  
Antonietta Cozzolino  
Marco Perry

Allegato

## Allegato 1

### **Attività promozionali ammissibili ai fini dell'assegnazione della quota del contributo di cui all'art. 5, lettera c), della LR 41/87.**

Si intendono le attività dirette all'integrazione, alla promozione e sensibilizzazione umana e sociale delle persone disabili con la partecipazione aperta a tutti i cittadini, in coerenza con i criteri di cui alla D.G.R. n. 39- 17932 del 23 dicembre 1987.

Sono escluse le attività gestionali proprie dell'associazione/ente (oneri per il personale, spese per gestione sedi, imposte locali, rimborsi organi sociali).

<b>ATTIVITA' AMMESSE A CONTRIBUTO</b>	<b>Voci di spesa riconosciute in sede di rendicontazione ai fini del contributo</b>
PRODUZIONI PROMOZIONALI – INIZIATIVE DI INFORMAZIONE, PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE SULL'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE NEL TERRITORIO PIEMONTESE	Produzione di manifesti, volantini, inviti, stampa e distribuzione materiale informativo, realizzazione stampa ed invio notiziario dell'associazione, iniziative editoriali, calendari, opuscoli, iniziative informative, televisive con i mass media
CAMPAGNE PROMOZIONALI SULL'ATTIVITA' E SUI SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE NEL TERRITORIO PIEMONTESE	Organizzazione assemblee aperte, seminari rivolti a tutti i cittadini, convegni aperti a tutta la cittadinanza
PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI E INIZIATIVE DEL TEMPO LIBERO APERTE ANCHE AI NON SOCI NEL TERRITORIO NAZIONALE	Gite, soggiorni, escursioni a tema, momenti ricreativi aperti a tutti i cittadini
PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DELL'ASSOCIAZIONE IN RETI DI DIVULGAZIONE NEL TERRITORIO PIEMONTESE	Creazione e gestione di siti internet accessibili, comunicazioni postali